



9.11.2016 - SIT IN PIAZZA MONTECITORIO un'altra giornata di grande partecipazione a sostegno del Contratto P.A.

Gent.mi Responsabili, iscritti, simpatizzanti

Copiamo una frase di un caro amico che ci ha molto colpiti: "l'erosione dello stato dei diritti continuerà ad avanzare se continuiamo a non far niente"

Ancora in piazza, ancora tra la gente, per non subire un ennesimo schiaffo dal governo, e per un contratto dignitoso, questo è stato il grido della piazza di ieri, che ha voluto dire con forza al governo che bisogna investire sul lavoro pubblico e sui lavoratori.

Una piazza piena di colore e di calore umano ed è questo che abbiamo notato con grande soddisfazione.

Con quale parola definirla è difficile: **bellissima** è forse poco.

Certo, la domanda che ci poniamo è, dopo tutta l'attività sindacale svolta in questi anni, dopo la vittoria dell'UNSA dinanzi la Corte Costituzionale nel ricorso che sblocca i contratti, dopo le manifestazioni, le proposte congiunte di FIALS e UNSA, fino ad arrivare al sit-in di ieri, ci chiediamo che altro dobbiamo fare? Di sicuro possiamo dire che noi abbiamo fatto, ma gli altri? Dove erano gli altri in tutti questi anni? Forse bisognerebbe capire che il "nemico" è il governo, che non rispetta il lavoro pubblico e i lavoratori riconoscendo loro mance da 8 a 20 euro di aumento del salario dopo 8 anni. Riteniamo che questo sia un atto vergognoso.

Pertanto come già preannunciato in piazza ieri, mercoledì UNSA e FIALS saranno sotto il Dipartimento della Funzione Pubblica con un inizio dello sciopero della fame, per chiedere al Governo l'immediata apertura della trattativa.

Vi abbracciamo

Roma, 10.11.2016

Il Segretario Generale
Federazione Confsal-UNSA
Massimo Battaglia

Il Segretario Generale
FIALS Confsal
Giuseppe Carbone